



CARPE DIEM

Stile

La collezione di abbigliamento da donna di **Think Pink** per la primavera si colora di tonalità accese come l'arancione. Iper-vitaminico e dall'effetto energizzante, si declina in diversi capi, come la felpa in cotone con collo a scialle, polsi e fondo in fascia elastica. Prezzo: 72 euro. Info: www.thinkpink.it



Orologi

Una collezione di dieci orologi conferma il colore come motivo conduttore di Swatch, iconico produttore di orologi e gioielli alla moda. Creata per catturare l'attenzione, la **Swatch New Gent Lacquered Collection** combina superfici lucide ed eleganti con una scelta di colori all'avanguardia. Prezzo: 56 euro. Info: www.swatch.it



Accessori

Hogan presenta il modello di occhiali da sole **Cruiser** con montatura in metallo dorato con doppio ponte. L'occhiale ha inoltre spoiler laterali amovibili in pelle in stampa rettile. Prezzo: 222 euro. Info: www.hogan.com



mfpersonal@class.it

Arte Al Touring Club di Milano approda la creatività poliedrica di Riccardo Ricas Castagnedi

Il futurismo multimediale

Un audiovisivo fa da cornice a fotomontaggi, collage, disegni e dipinti

di Elena Correggia

Segno, visione, creatività. Sono questi gli ingredienti essenziali che Riccardo Ricas Castagnedi (1912-1999) riusciva a tradurre sapientemente in opera d'arte. Al versatile autore, che spaziò dal mondo della pittura a quello della grafica e della comunicazione pubblicitaria, è dedicata una mostra multimediale, allestita presso la sede del Touring Club italiano a Milano, in corso Italia 10, dal 17 al 28 aprile.

«La nostra fantasia di artisti è a vostra disposizione per qualsiasi problema pubblicitario, specialmente per i più difficili. Progetti per annunci, pieghevoli a sorpresa, fuochi artificiali, francobolli, affreschi su cranio, fotogrammi, archi di trionfo». Così dichiarava con umorismo di gusto futurista l'annuncio pubblicitario con cui Ricas e l'amico e sodale Bruno Munari presentarono negli anni Trenta l'attività di R+M, il loro studio grafico. Insieme i due artisti sperimentarono tecniche artistiche e di comunicazione visiva molto innovative, come testimoniano i fotomontaggi, i fotocollage così come le esperienze installative delle «macchine inutili» e delle «tavole tattili», per un'operazione artistica che univa saperi differenti, superava barriere classificatorie e offriva il suo linguaggio al servizio dell'industria e della comunicazione d'impresa. Realizzarono disegni per marchi di industrie famose come Michelin, Ducati, Fiat, Olivetti, Pirelli e le prime campagne pubblicitarie per la stampa.

Fu proprio la vittoria a un concorso indetto per la pubblicità della Pipa Savinelli, con una grande pipa che usciva da una poltrona Frau, a segnare nel 1929 l'esordio dell'avventura artistica di Ricas. Egli divenne uno dei più giovani allievi di Tommaso Marinetti e nello stesso anno partecipò alla mostra *Trentatré futuristi. Pittura, scultura, arte decorativa*. Nel dopoguerra le abilità grafiche lo fecero entrare nel

mondo dell'editoria, dove lavorò con Arrigo Benedetti all'*Europeo* e con Mario Pannunzio alla direzione de *Il Mondo*, diventando poi direttore artistico dell'Editoriale Domus. La sua instancabile inventiva contribuì anche alla nascita della prima pubblicità televisiva, Carosello.

L'esposizione al Touring Club italiano, di cui Ricas fu presidente dal

1984 al 1988, nata da un'idea del nipote Giorgio Medina, si compone di circa 30 opere, fra disegni e dipinti, ognuna accompagnata da un breve filmato audiovisivo nel quale l'artista stesso spiega e commenta il significato delle opere, svelando il suo universo creativo e l'inesauribile fantasia. Non abbandonò mai la pittura e continuò ad applicarsi a generi diversi: scenografie teatrali, pittura muraria, disegni per tessuti. In mostra sono presentati alcuni dipinti degli anni 40, che abbracciano esplicitamente i toni onirici e sospesi del surrealismo in scenari popolati da manichini, figure geometriche e curiosi abbinamenti di oggetti. Il linguaggio diventa via via più asciutto e bastano pochi tratti, efficacissimi, per disegnare il *Mare di mammelle* del 1971, oppure la *La città umanizzata: Varsavia*, del

1992. Sono inoltre proposte alcune fotografie d'epoca che documentano il lavoro di Ricas nel suo studio e gli incontri con gli artisti futuristi milanesi del tempo. Alla mostra è infine collegata un'iniziativa benefica a favore della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia onlus, attiva ad Haiti da 25 anni e attualmente impegnata in un progetto di ricostruzione a Cité Soleil per la realizzazione di scuole, ospedali, orfanotrofi, abitazioni. Le ultime due opere eseguite da Ricas saranno quindi offerte dalle figlie Paola e Rita per raccogliere fondi finalizzati alla costruzione di una casa per una famiglia rimasta senza tetto. (riproduzione riservata)



Mostre Da domani fino a fine maggio in esposizione il lavoro inedito di Giulio Cesare Procaccini

Ecce Homo, Pasqua in anticipo al Diocesano

di Giulia Silvestri

Il grigio e lucido incarnato che emerge dal contorno di colori caldi e corposi, lo sguardo dolente e rassegnato e la posa che si mantiene decorosa raccontano *Ecce Homo*, il capolavoro inedito di Giulio Cesare Procaccini, opera esposta da domani all'interno delle sale del Museo Diocesano



di Milano e visitabile fino al 27 maggio 2012. La tela, proba-

bilmente risalente a una fase precoce di attività dell'artista originario di Bologna, vissuto a cavallo tra il XVI e il XVII secolo, riprende un impianto iconografico bolognese. Tuttavia, nella figura di Gesù, in particolar modo nello sguardo affranto, trae ispirazione dall'*Ecce Homo* di Correggio, esposto attualmente alla National Gallery di Londra. Tra le altre figure

che compongono il dipinto, lo sgherro che solleva il velario, dove si intravede uno studio naturalistico già condotto da Ludovico Carracci. Nella figura di Pontio Pilato, invece, emerge la ricerca creativa di Procaccini. Qui la densità cromatica e il contatto diretto con la pittura di Rubens e della sua *Incoronazione di spine*, che l'artista bolognese ebbe modo di osservare nella chiesa di Santa Croce di Gerusalemme a Roma. Questa tela, esposta in occasione della Pasqua al Museo Diocesano, fa parte di un'iniziativa che intende

approfondire il contesto figurativo nel quale nascono le opere che appartengono alla sua collezione permanente. Nel percorso espositivo è presente una *Pietà* di Giulio Cesare Procaccini, proveniente dalla Quaderria Arcivescovile di Milano. (riproduzione riservata)

Lampi nel buio

“La fotografia è un'azione immediata; il disegno una meditazione”
Henri Cartier-Bresson